



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE -
MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO

84069 ROCCADASPIDE (SA) - Via Cesine, 3 - Tel.: 0828/941132 - fax: 0828/ 947570

www.cmcalore.it - www.ecoturismocmcalore.it - E-mail: info@cmcalore.it

Documento n° 05

RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

(Giunta Esecutiva)

(Art. 151, comma 6 e art. 23 D.Lgs. 267/2000)

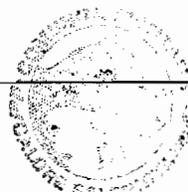


Il Presidente

Approvata con delibera di Consiglio Generale n° 18 del 19.12.2016

Il Segretario Generale

Il Presidente





COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - LAURINO - MAGLIANO VETERE -
MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO

84069 ROCCADASPIDE (SA) - Via Cesine, 3 - Tel.: 0828/941132 - fax: 0828/ 947570

DOCUMENTO 05

RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

SCHEMA RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

(GIUNTA ESECUTIVA)

(Art. 151, comma 6 e Art. 231 D.Lgs. 267/2000)



IL PRESIDENTE


Approvata con delibera di Giunta Esecutiva

n° 91 del 2 DIC. 2016

Il Segretario Generale


Il Presidente


1 – PREMESSA

Con i decreti legislativi n° 118/2011 e n° 126/2014 sono state introdotte novità di rilievo nella finanza locale, apportando modifiche consistenti alla seconda parte del D.Lgs. 267/2000. I nuovi principi e le nuove regole operative, improntati al criterio della “competenza potenziata”, sono stati introdotti con decorrenza graduale tra gli obblighi della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. L’applicazione piena dei nuovi criteri decorre dall’esercizio finanziario 2016. Nell’esercizio finanziario 2015 occorre applicare la normativa previgente con gli schemi del bilancio e del rendiconto di gestione approvati con DOR 194/1996.

Per il conto del bilancio 2015, vengono rispettate le procedure di composizione e di presentazione dei risultati fissate dalle norme del D.Lgs. 267/2000 previgenti all’introduzione delle modifiche varate con il D.Lgs. 126/2014. Specificamente, infatti, dispone l’art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, che gli Enti Locali adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 i quali hanno funzione autorizzatoria, e che ad essi, solo con funzione conoscitiva, si possono affiancare gli schemi e gli strumenti contabili della contabilità armonizzata. Nel rispetto di ciò, il rendiconto di gestione 2015 presentato al Consiglio Generale per la sua approvazione è fondamentalmente quello con la struttura dettata dal DPR 194/1996 a cui si aggiunge, a scopo conoscitivo, il conto del bilancio impostato con la struttura della contabilità armonizzata di cui all’art. 11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011. Ciò anche per evidenziare al meglio le risultanze sulla contabilità derivante dall’applicazione del riaccertamento straordinario dei residui all’1.01.2015, a seguito del quale sono emersi il “*maggiore disavanzo di amministrazione*” e il “*Fondo Pluriennale Vincolato*”.

Come stabilisce l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 previgente alle modifiche del D.Lgs. 124/2014, al Rendiconto della Gestione deve allegarsi, tra gli altri documenti, la relazione dell'Organo Esecutivo con cui occorre esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

La chiusura della gestione finanziaria 2015 è stata impostata sulla contabilità finanziaria condotta con il regime di "*gestione provvisoria*" ai sensi dell'art. 163, comma 2, del TUEL. Infatti, con delibera del Consiglio Generale n° 6 del 27.03.2015 si è dato atto che non era possibile approvare il bilancio di previsione in pareggio per la mancanza di risorse da destinare alla copertura del debito fuori bilancio riconosciuto con delibera di Consiglio Generale n° 3/2013.

La presente relazione viene articolata utilizzando le notizie e le informazioni fornite nei documenti predisposti dal Settore Programmazione e Finanze dell'Ente.

Il Rendiconto di Gestione viene portato in ritardo nei suoi documenti finali all'attenzione del Consiglio Generale per la sua approvazione, poiché, come ribadito in alcuni documenti agli atti del Settore Programmazione e Finanze dell'Ente, si è reso necessario non solo approvare il riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015, ma anche approvare il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015 al fine di stabilire la fondatezza o l'insussistenza del residuo attivo derivante dal trasferimento regionale per coprire quota parte delle spese della struttura tecnica di forestazione composta da alcuni dipendenti interni in dotazione organica (tale voce di entrata per l'Ente derivava dall'inserimento, tra le spese generali dei progetti di forestazione, della spesa specifica per la struttura tecnica interna di forestazione). A seguito del riaccertamento ordinario effettuato in data 13.10.2016, si è appurato che tale

residuo attivo era insussistente e ciò per sopraggiunta decisione della struttura direttiva di controllo della Regione Campania, che non lo ha più riconosciuto.

2 – RISULTATO COMPLESSIVO DI AMMINISTRAZIONE NEL CONTO DEL BILANCIO, NEL CONTO ECONOMICO E NEL CONTO PATRIMONIALE.

2-1. Elementi sulle risultanze del Conto del Bilancio.

2-1-1. Effetti della nuova contabilità armonizzata

Con l'applicazione del principio della competenza potenziata della nuova contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. 118/2011, nell'esercizio 2015, benché sia rimasta ancora in vigore la normativa previgente impostata sugli schemi del DPR 194/96, è stata introdotta l'obbligatorietà del riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015 da realizzare nel rispetto del principio applicato 9.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Ciò ha prodotto risultati scaturenti dall'applicazione dei nuovi principi di contabilità che, a fine esercizio 2015, sono in parte rilevabili direttamente nello schema del conto del bilancio ex DPR 194/96 e, invece, interamente rilevabili nello schema del Conto del bilancio ex D.Lgs. 118/2011.

2-1-2. Risultato di amministrazione rilevabile dal conto del bilancio ex DPR 194/96

Nel 2015, ai sensi dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, la contabilità autorizzatoria da realizzare ed approvare è quella del TUEL previgente al D.Lgs. medesimo.

Di conseguenza:

1) i residui passivi in conto capitale da eliminare o da conservare dovevano rispettare la disposizione dell'art. 183, comma 5, secondo il quale, le risorse assegnate con vincolo di destinazione in conto capitale, dovevano essere conservate a residuo anche in assenza di specifica esigibilità da parte di uno o più potenziali creditori.

2) Nel 2015, il riaccertamento straordinario dei residui, fissato dall'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118, si è attuato invece con i nuovi principi non più compatibili con il suddetto art. 183, comma 5;

3) i residui passivi di risorse a destinazione vincolata (vedasi prospetto dimostrativo avanzo di amministrazione vincolato allegato al conto del bilancio) eliminati in assenza di specifica esigibilità e destinati all'avanzo vincolato di amministrazione, non sono rilevati nello schema di conto del bilancio ex DPR 194/96, poiché risultano soltanto come economie concorrendo positivamente al risultato di amministrazione.

4) il conto del bilancio a schema ex DPR 194/96 si chiude, pertanto, con un risultato di amministrazione in cui si rileva soltanto il primo livello di disavanzo, che misura un valore negativo di - €. 148.651,20;

2-1-3. Risultato di amministrazione rilevabile dal conto del bilancio ex DLgs 118/2011

Nel conto del bilancio ex D.Lgs. 118/2011, invece, si rilevano tutti i dati scaturenti dall'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata. Dati determinatisi fondamentalmente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015.

Dal conto del bilancio ex D.Lgs. 118/2011 si rilevano, infatti, direttamente o indirettamente:

a) il risultato di amministrazione di primo livello, misurato nel disavanzo di €. 148.651,20;

b) il maggior disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui misurato in €. 225.119,02 (vedasi delibera di G. E. n° 21 dell'8.04.2016 e prospetto allegato al Conto del bilancio). Tale maggior disavanzo, individuato in base al criterio fissato con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02.04.2015, scaturisce dalla differenza tra l'importo di €. 1.093.010,19 (rilevato dalla voce "Parte disponibile del risultato di amministrazione")

dell'allegato 5/2 approvato con il riaccertamento straordinario dei residui) e l'importo di €. 867.891,17 corrispondente al disavanzo chiuso al 31/12/2014;

c) il risultato di amministrazione effettivo (o di terzo livello), misurato nell'ultimo rigo del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del Conto del Bilancio ex D.Lgs. 118/2011, che è pari ad €. 1.178.849,65.

2-1-4. Gestione accertamenti e impegni per il Conto del Bilancio

Il risultato contabile finale del Conto del Bilancio di primo livello esprime ciò che finanziariamente la Comunità Montana ha registrato in termini di entrata e spesa con i vincoli del regime della gestione provvisoria. Per gli accertamenti e gli impegni, si segnala, in termini generali quanto segue.

Accertamento entrate

Le entrate di parte corrente sono state accertate sulla base di atti, documenti e titoli che fanno riferimento, essenzialmente, a specifiche norme regionali e a particolari disposizioni della Giunta Regionale.

In via di dettaglio, le entrate di parte corrente accertate di maggior importo si sono conformate:

- a) ai valori spettanti a questo Ente in termini di trasferimenti di risorse correnti così come fissati dall'art. 19, comma 5, della L.R. n° 16/2010;
- b) ai valori spettanti a questo Ente per il contributo dello Stato per la realizzazione di investimenti effettuati a mezzo mutuo con la Cassa depositi e Prestiti;
- c) ai valori maturati per i diritti di segreteria e di altre entrate di natura extra-tributaria.

Le entrate in conto capitale sono state accertate tenendo conto parimenti di quanto stabilito con specifici atti regionali: a) in merito alle assegnazioni

disposte a valere sulle risorse FSC per la realizzazione della infrastruttura forestale (interventi delegati ai sensi della L.R. 11/96), b) in merito a progetti finanziati con risorse PIRAP.

La Regione Campania, come ha già dimostrato nei precedenti esercizi finanziari, ha trasferito agli Enti delegati le risorse per l'attuazione dei progetti di forestazione e bonifica montana. Alla fine del 2016 non sono state accreditate tutte le risorse del 2015. Ciò ha creato disagi nella realizzazione dei progetti stessi e incertezza nella gestione finanziaria. Infatti, l'accredito delle risorse relative al 2015 ha avuto inizio con notevole ritardo: il primo acconto del 25% si è avuto solo nel mese di agosto del 2016; mentre il secondo acconto, del 20%, si è avuto nel mese di ottobre 2016. A tutt'oggi, nonostante la rendicontazione effettuata, non sono state accreditate altre risorse. Per evitare disagi notevoli ai dipendenti forestali, la Giunta Esecutiva ha reso possibile il pagamento di tutte le mensilità del 2015 mediante l'autorizzazione di anticipazioni di cassa e l'utilizzazione dell'anticipazione di tesoreria richiesta ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

Impegno spese

Le spese impegnate di parte corrente sono state ridotte all'essenziale. Quasi la totalità di esse si riferisce agli stipendi, ai contributi e all'imposta regionale per il personale dipendente.

Tra le spese impegnate in conto capitale si segnalano quelle riferite agli interventi di forestazione e bonifica montana delegati ai sensi della L.R. 11/96, finanziati con risorse FSC per le quali si sono avuti i ritardi di trasferimento di cui si è già detto.

Per la gestione dei residui, sono stati eliminati gli impegni riferiti a tutti quei residui per i quali non vi erano elementi precisi di esigibilità nel rispetto della nuova disciplina sulla Competenza Potenziata.

2-1-5. *Dettagli sui risultati complessivi di amministrazione al 31.12.2015*

Il risultato contabile della gestione finanziaria della Comunità Montana, riportato nel Conto del Bilancio DPR 194/1996, si chiude al 31.12.2015 con un disavanzo di amministrazione di primo livello pari ad €. 148.651,20. Tale disavanzo, tuttavia, si incrementa, come si può desumere dallo schema del Conto di Bilancio ex D.Lgs. 118/2011, dell'avanzo vincolato di amministrazione che misura €. 1.030.198,45.

I risultati di cui sopra, discendono dalle voci riportate nella scheda di sintesi qui di seguito:

VOCI CHE CONCORRONO AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	IMPORTO +/-
Risultato di amministrazione al 31.12.2014	- 867.891,17
Risultato differenziale della gestione di competenza	-8.798,05
Pagamenti del tesoriere non regolarizzati contabilmente	-781,07
Risultato differenziale tra l'eliminazione dei residui attivi e passivi, compreso quelli reimputati, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015 e del riaccertamento ordinario al 31.12.2015 (totale residui attivi eliminati €. 8.491.532,94; totale residui passivi eliminati €. 10.062.175,25)	+1.570.642,31
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	-841.823,22
Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (risultato di primo livello al netto dell'avanzo vincolato)	-148.651,20
Avanzo vincolato di amministrazione non coperto	-1.030.198,45
Totale parte disponibile del risultato di amministrazione	-1.178.849,65

I valori essenziali di cui sopra sono presenti in alcune delle voci del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2015, costitutivo del Conto del Bilancio ex D.Lgs.118/2011 che di seguito si riporta integralmente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Indo cassa al 1° gennaio				645.997,00
SCOSSIONI	(+)	7.019.268,84	3.763.772,84	10.783.041,68
OGAMENTI	(-)	5.187.329,38	5.076.677,62	10.264.007,00
INDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.165.031,31
OGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			781,00
INDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.164.250,31
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima al dipartimento delle finanze</i>	(+)	631.573,03	6.215.041,34	6.846.614,37
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.406.758,58	4.910.934,61	7.317.693,19
INDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
INDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			841.823,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			-148.651,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			0,00
	Totale parte accantonata (B)		0,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			994.798,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			35.490,00
Altri vincoli da specificare			0,00
	Totale parte vincolata (C)		1.030.198,45
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
	Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		-1.178.849,65

2-2. Elementi sulle risultanze del Conto Economico.

La decorrenza a partire della quale si adottano i nuovi schemi del Conto Economico e del Conto Patrimoniale di cui all'art. 11, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 118/2011, è fissata all'anno 2016.

Il Conto Economico si chiude con un risultato positivo di €. 1.425.682,47 che fa aumentare il Netto Patrimoniale di pari importo conducendolo verso valori positivi, che misurano un importo di €. 1.133.806,83. Il risultato positivo del Conto Economico, come chiarito nelle relazioni tecniche agli atti, deriva dagli effetti del risultato differenziale positivo tra l'eliminazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2015.

Per aspetti più di dettaglio vedasi la relazione al Conto Economico.

2-3. Elementi sulle risultanze del Conto del Patrimonio

Per quanto riguarda invece il risultato Patrimoniale, riportato nel Conto del Patrimonio, si precisa che esso, conseguenzialmente, si chiude con un netto patrimoniale positivo, come innanzi riportato, di €. 1.133.806,83. Rispetto all'esercizio 2014, il risultato patrimoniale è passato ad un valore positivo poiché l'importo di partenza era -€. 291.875,64.

Si aggiunge soltanto che il valore del netto patrimoniale differisce da quello del Conto del Bilancio poiché esso, rispetto a quest'ultimo, viene a determinarsi prendendo in considerazione non solo il fondo cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi e del Fondo Pluriennale Vincolato, ma si costruisce aggiungendo altresì, nella parte attiva, il valore residuale dei beni mobili e immobili riportati nel libro degli inventari, congiuntamente ai ratei e risconti attivi e, nella parte passiva, l'eventuale indebitamento residuo a lungo termine integrato dai ratei e risconti passivi.

I criteri di valutazione del patrimonio sono quelli fissati dalle specifiche norme del D.Lgs. 267/2000 e vengono dettagliati con la certificazione tecnica e i pareri rilasciati dal Settore Finanze.

3 – CONSIDERAZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E SUI COSTI SOSTENUTI.

Volendo esprimere delle valutazioni circa i programmi e i costi sostenuti nell'anno 2015, così come richiede la legge, si ritiene opportuno precisare:

1) che i programmi portati a termine dalla Comunità Montana coincidono con la gestione tecnico-amministrativa dei tre Settori dell'Ente;

2) che i programmi quindi sono tre: il primo corrisponde alle attività poste in essere dal Settore Amministrativo che riguardano i Servizi Generali, l'assistenza agli Organi Istituzionali e gli interventi di assistenza socio-culturali; il secondo riguarda la programmazione e le attività finanziarie; il terzo riguarda tutte le attività tecnico-amministrative connesse con la progettazione e la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana e delle opere pubbliche in generale;

3) che i costi dei programmi possono essere raggruppati per Centri di Costo che coincidono con i Servizi di spesa della contabilità finanziaria nella classificazione voluta con gli schemi approvati con D.P.R. 194/96;

4) che i Servizi di spesa per le attività correnti sono:

- Servizio Organi Istituzionali;

- Servizio Segreteria Generale, personale e organizzazione;
- Servizio Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Servizio Ufficio Tecnico;
- Servizio Altri Servizi Generali;
- Servizio Difesa del suolo e assetto idrogeologico e Forestazione;
- Servizio Interventi socio-assistenziali;
- Servizio Agricoltura;

5) che i Servizi di spesa in conto capitale sono:

- Servizio Difesa del Suolo e assetto idrogeologico e Forestazione;
- Servizi Diversi per la tutela ambientale;
- Altri servizi per lo sport, turismo e attività ricreative;
- Servizi di tutela, controllo e valorizzazione delle risorse ambientali e idriche
- Servizio socio-assistenziali;
- Servizio agricoltura;
- Servizi diversi per lo sviluppo economico.

6) che sulla base di tale assetto organizzativo e finanziario, sono state affidate le risorse ai tre Dirigenti di Settore con la delibera di Giunta Esecutiva n° 04 del 30.01.2015;

7) che sulla base dell'assetto organizzativo dei tre Settori, il Nucleo di Valutazione ha regolarmente consegnato il referto di valutazione sulle attività svolte nel 2015 dai settori e dai dirigenti.

Da queste precisazioni emerge quali siano le attività poste in essere da questo Ente. In termini quantitativi, si chiarisce che nei quadri riassuntivi del

Conto del Bilancio le spese dei suddetti servizi vengono riepilogate per pagamenti in competenza e conto residui, e per impegni in conto competenza e in conto residui. A titolo di esempio, in allegato, si riportano il riepilogo generale dei pagamenti per spese correnti (competenza + residui) e il riepilogo generale dei pagamenti in conto capitale (competenza + residui). Dai prospetti si rileva che i pagamenti di spese correnti ammontano a €. **1.312.908,62**, e i pagamenti di spese in conto capitale ammontano a €. **5.838.241,99**. I pagamenti complessivi, quindi, sono di €. **7.151.150,61** e raggiungono un volume di spesa complessiva che rappresenta un livello di attività dei tre Settori che, in linea con quelli degli anni precedenti, si può ritenere confacente rispetto agli obiettivi di spesa prefissati all'inizio dell'esercizio, tranne a voler segnalare il ritardo con cui vengono pagati i salari agli addetti forestali. Con riferimento, invece, ai riepiloghi generali che si riferiscono agli impegni di competenza anziché ai pagamenti in competenza e in conto residui, i risultati sono diversi. Gli impegni di spesa corrente ammontano ad €. 1.328.570,44; gli impegni in conto capitale, invece, ammontano ad €. 5.725.251,54. La loro somma è pari a €. **7.053.821,98**.

4 – VALUTAZIONI IN MERITO AI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' E AI PARAMETRI GESTIONALI CON ANDAMENTO TRIENNALE.

Con riferimento ai parametri di deficitarietà strutturale, si rileva che questa Comunità Montana è Ente non strutturalmente deficitario ormai da più di un decennio. Infatti, con riguardo alla tabella dei parametri di deficitarietà valida per il triennio 2013/2015, calcolata con i valori dell'esercizio 2015, si chiarisce che soltanto due parametri su otto sono di segno negativo e pertanto ciò dimostra che la **non** deficitarietà dell'Ente è fortemente attestata.

Il parametro negativo riguarda il volume complessivo delle spese per il personale in rapporto al volume complessivo delle spese correnti

desumibili dal Titolo I. Tale rapporto, per il 2015, viene espresso dalla seguente frazione al netto del personale comandato: (€ 1.043.381,74 spese personale intervento 01) / (€ 1.288.451,81 Entrate correnti del Titolo I e Titolo II al netto dei contributi regionali per il personale comandato). La soluzione del rapporto, moltiplicata per cento, fornisce un valore pari a 80,98%.

Il secondo parametro, invece, è quello relativo al risultato contabile di amministrazione che è negativo e che supera il 5% delle entrate correnti.

5 – CONSIDERAZIONI SULL'INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 41, del D.L. 66/2014, convertito con legge n° 89/2014, ha stabilito l'obbligo di allegare, a decorrere dall'esercizio 2014, al Rendiconto di Gestione: a) un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4, del D.Lgs. 231/2002, avendo cura di indicare, in caso di superamento di detti termini, le misure da prevedere per consentire una migliore tempestività dei pagamenti; b) l'Indicatore annuale di Tempestività dei Pagamenti di cui all'art. 33, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n° 33.

In merito all'obbligo di cui innanzi, sono stati regolarmente sottoscritti dal Dirigente del Settore Finanziario dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Ragioneria sia l'Indicatore annuale di Tempestività dei Pagamenti, e sia l'attestato dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

L'attestato richiesto dalla legge di cui sopra, è stato regolarmente sottoscritto e allegato al Conto del Bilancio. Si chiarisce che l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti dell'anno 2015 è stato pari a giorni **214,995**. Ciò pone l'Ente in una condizione di non correttezza temporale dei pagamenti in quanto il valore dell'Indicatore è superiore ai 60 giorni fissati dalla legge sopra citata.

6 - PRECISAZIONI SULLE MODALITA' DI ELIMINAZIONE DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

6.1 Modalità di eliminazione del disavanzo di amministrazione

Il disavanzo di amministrazione di primo livello registrato al 31/12/2015 è pari ad €. 148.651,20. Ad esso occorre aggiungere l'avanzo vincolato di €. 1.030.198,45, e si ottiene il risultato dell'avanzo di amministrazione complessivo negativo di €. 1.178.849,65. Questo risultato include anche il maggiore disavanzo registrato con il riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015.

Le modalità di eliminazione del disavanzo discendono dalla combinata applicazione:

- a) dell'art. 3, comma 16 del D.Lgs. 118/2011, secondo il quale, il maggior disavanzo accertato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1/01/2015, può essere ripianato in rate costanti con un piano trentennale di rientro;
- b) dell'art. 188 del TUEL, aggiornato e rettificato con le disposizioni del DLgs 118/2011 e D.Lgs. 126/2014, secondo cui il disavanzo può essere ripianato con operazioni rientranti nell'ambito del bilancio triennale a partire dall'esercizio successivo a quello nel quale è stato accertato con il Conto del Bilancio;
- c) della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02.04.2015.

6.2 Eliminazione maggior disavanzo

Il maggior disavanzo avutosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è pari ad €. 225.119,02.

Con specifica proposta di Giunta esecutiva al Consiglio Generale, tale disavanzo potrà essere eliminato con un piano trentennale di rate costanti di € 7.503,97. La decorrenza dell'applicazione di tali rate di ripiano inizia dall'esercizio 2015. Nella proposta si è chiarito che l'applicazione della rata annuale alle spese di

bilancio, qualora non sia coperta in sede di rendicontazione dell'anno di applicazione, la rata stessa dovrà essere portata all'esercizio successivo. Nel 2015, non essendosi verificata la condizione finanziaria di copertura della rata di €. 7.503,97, la stessa verrà imputata tra le spese dell'esercizio 2016 in aggiunta a quella di competenza del 2016.

6.3 Eliminazione disavanzo al 31/12/2015

In base alle modalità di eliminazione del maggior disavanzo innanzi chiarite, ne consegue che il disavanzo da riportare come prima voce di spesa nella contabilità finanziaria dell'esercizio 2016 è pari ad €. 968.738,57, scaturente dal seguente calcolo:

DESCRIZIONE VOCE CONTABILE	IMPORTO +/-
Disavanzo al 31/12/2015	- €. 1.178.849,65
Maggior disavanzo a seguito di riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in trenta anni	+ € 225.119,02
Rata maggior disavanzo esercizio 2015 non ripianata	- €. 7.503,97
Rata maggior disavanzo esercizio 2016 da ripianare	- €. 7.503,97
Disavanzo di amministrazione da applicare all'esercizio finanziario 2016	- 968.738,57

Sulla base del risultato di cui sopra, si precisa quanto segue:

- a) Nell'esercizio 2016, l'avanzo vincolato di amministrazione, che resta sempre pari ad €. 1.030.198,45, la cui natura è dettagliata in apposito prospetto allegato al Conto del Bilancio, resta sospeso e non potrà essere applicato al bilancio perché privo di copertura finanziaria;
- b) Nell'esercizio 2016, per l'eliminazione del disavanzo applicato in €. 968.738,57, verranno a verificarsi condizioni favorevoli per un avanzo di competenza scaturente da economie di spesa corrente (personale in quiescenza) e da maggiori accertamenti di entrata in conto capitale derivanti dalla

destinazione data alle economie della L.R. 42/82 con delibera di Giunta Esecutiva n° 24 del 13.04.2016, con cui si è disposta la copertura del debito fuori bilancio approvato con delibera di consiglio generale n. 3/2011 (le risorse delle economie della LR 42/82 appostate in entrata nell'esercizio 2016 per €. 733.257,00, anziché bilanciarsi con una analoga spesa del 2016, eliminano una spesa già caricata nella contabilità dell'ente corrispondente al residuo passivo del debito fuori bilancio non coperto a suo tempo). Tutto ciò porterà ad avere un avanzo di amministrazione di primo livello che potrà essere destinato a copertura dell'avanzo vincolato dell'esercizio 2015 registrato con segno negativo.



Il Presidente
(Dr. Angelo Rizzo)

(Esercizio 2015)

Riepilogo Generale di Classificazione delle Spese - Pagamenti per Spese Correnti - Competenza e Residui

INTERVENTI CORRELATI	Personale	Acquisto di beni di consumo c/o di materie prime	Prestazione di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferim.	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri Straordinari della gestione corrente	Ammortam. di esercizio	Fondo svalutazione credito	Fondo di Riserva	T
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
I	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO												
ORGANI ISTITUZIONALI	103.302,64		2.732,18		22,50							
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	134.607,60	3.140,44	14.225,38									
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	225.726,57	16.698,39	45.119,18		1.500,00	15.110,50						
UFFICIO TECNICO	143.187,55	6.069,23	3.699,83									
ALTRI SERVIZI GENERALI	95.749,63	810,56	15.486,00				77.578,09	7.237,34				
Totale Funzione	702.573,99	26.718,62	81.262,57	0,00	1.522,50	15.110,50	77.578,09	7.237,34	0,00	0,00	0,00	9
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE												
DIFESA DEL SUOLO ED ASSETTO IDROGEOLOGICO E FIOR RESTAZIONE	207.837,38											
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	73.689,83											
SERVIZI DIVERSI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO					682,94							
Totale Funzione	281.527,21	0,00	0,00	0,00	682,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO												
AGRICOLTURA	65.500,06											
SERVIZI DIVERSI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	22.827,76											
Totale Funzione	88.327,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Totale Titolo	1.072.429,02	26.718,62	81.262,57	0,00	2.205,44	15.110,50	77.578,09	7.237,34	0,00	0,00	0,00	12

(Esercizio 2015)

Riepilogo Generale di Classificazione delle Spese - Pagamenti per Spese in Conto Capitale - Competenza e Residui

INTERVENTI PER INVESTIMENTI	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili macchine ed attrezzature tecnologiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitali	Concessioni di crediti e anticipazioni	
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE											
DIFESA DEL SUOLO ED ASSETTO IDROGEOLOGICO E FOSTITUZIONE DEL TERRITORIO							4.881.109,49				4
RESTAZIONE							829.254,27				
SERVIZI DIVERSI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO											
Totale Funzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.710.363,76	0,00	0,00	0,00	5
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO											
AGRICOLTURA							126.011,63				
SERVIZI DIVERSI PER LO SVILUPPO ECONOMICO							1.866,60				
Totale Funzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.838.241,99	0,00	0,00	0,00	5
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.838.241,99	0,00	0,00	0,00	5

(Esercizio 2015)

Riepilogo Generale di Classificazione delle Spese - Pagamenti per Spese per Rimborso di Prestiti - Competenza e Residui

INTERVENTI PER RIMBORSO DI PRESTITI	Rimborsi per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
FUNZIONI E SERVIZI						
1	2	3	4	5	6	7
<i>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</i>						
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE			30.367,04			
Totale Funzione	0,00	0,00	30.367,04	0,00	0,00	
Totale Titolo	0,00	0,00	30.367,04	0,00	0,00	

CONTO DEL BILANCIO - 2015

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - IMPEGNI PER SPESE CORRENTI

INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FUNZIONI E SERVIZI											
Totale Funzione											
<i>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE</i>											
DIFESA DEL SUOLO ED ASSETTO IDROGEOLOGICO E FORESTAZIONE	207.837,38										
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	73.689,83										
SERVIZI DIVERSI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO					820,73						
Totale Funzione	281.527,21				820,73						
<i>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</i>											
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI											
ALTRI SERVIZI SOCIALI											
Totale Funzione											
<i>FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</i>											
AGRICOLTURA	65.500,06										
SERVIZI DIVERSI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	22.827,76										
Totale Funzione	88.327,82										
TOTALI	1.074.702,12	30.608,88	97.338,50		2.320,73	15.110,50	67.617,57	10.504,90			

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - IMPEGNI PER SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

INTERVENTI PER RIMBORSO DI PRESTITI	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
FUNZIONI E SERVIZI						
1	2	3	4	5	6	7
<i>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</i>						
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE						
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE			30.367,04			
UFFICIO TECNICO						
<i>FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO, RICREATIVO E DEL TURISMO</i>						
TURISMO E SPORT						
TOTALI			30.367,04			

CONTO DEL BILANCIO - 2015**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - IMPEGNI PER SPESE IN CONTO CAPITALE**

INTERVENTI PER INVESTIMENTI	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili macchine ed attrezzature tecnico-	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	Totale
FUNZIONI E SERVIZI											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</i>											
UFFICIO TECNICO											
Totale Funzione											
<i>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA E RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI</i>											
FORMAZIONE PROFESSIONALE											
ALTRI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, BIBLIOTECHE E MUSEI											
Totale Funzione											
<i>FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO, RICREATIVO E DEL TURISMO</i>											
TURISMO E SPORT											
ALTRI SERVIZI PER LO SPORT, TURISMO ED ATTIVITA' RICREATIVE											
Totale Funzione											
<i>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE</i>											
VIABILITA' LOCALE E TRASPORTI											
DIFESA DEL SUOLO ED ASSETTO IDROGEOLOGICO E FORESTAZIONE							5 342 751,54				5.3

CONTO DEL BILANCIO - 2015**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - IMPEGNI PER SPESE IN CONTO CAPITALE**

INTERVENTI PER INVESTIMENTI	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili macchine ed attrezzature tecnico-	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	Totale
FUNZIONI E SERVIZI											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
SERVIZI DI TUTELA, CONTROLLO E VALORIZZAZIONE DI RISORSE IDRICHE											
PREVENZIONE INCENDI							42.500,00				
SERVIZI DIVERSI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO							340.000,00				
Totale Funzione							5.725.251,54				5
<i>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</i>											
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI											
ALTRI SERVIZI SOCIALI											
Totale Funzione											
<i>FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</i>											
AGRICOLTURA											
SERVIZI PRODUTTIVI											
SERVIZI DIVERSI PER LO SVILUPPO ECONOMICO											
Totale Funzione											
TOTALI							5.725.251,54				